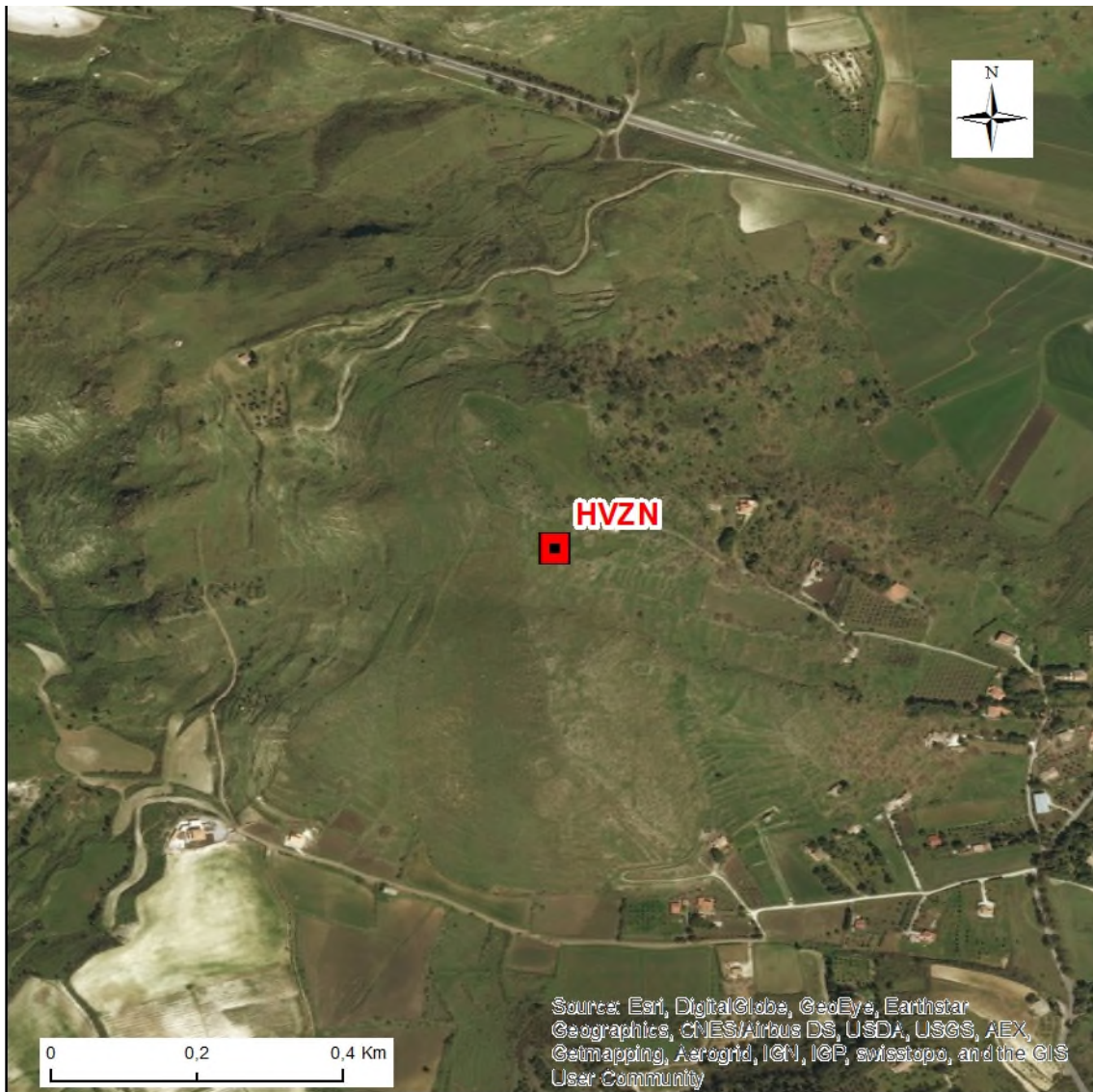
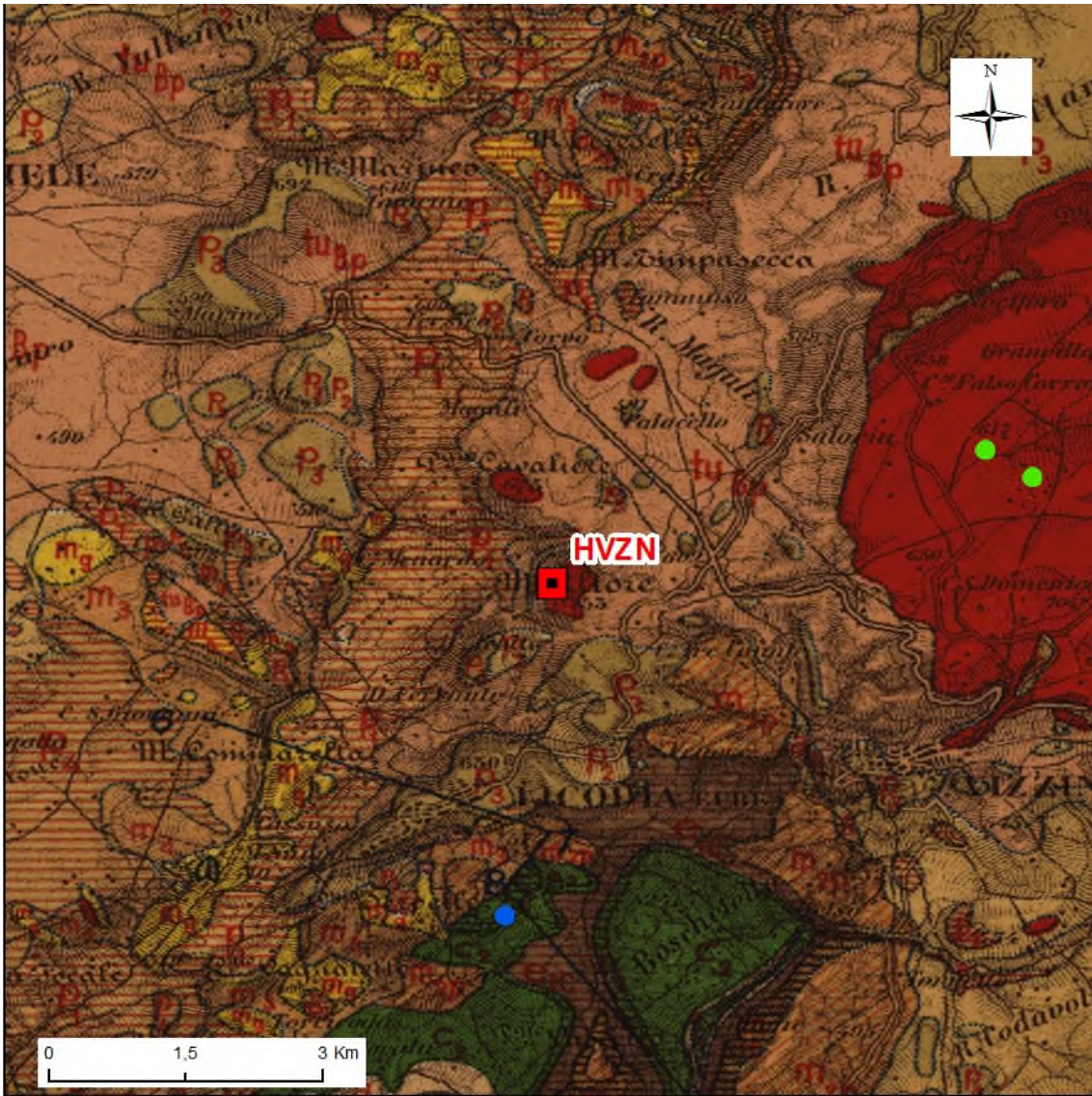


SCHEDA STAZIONE SISMICA HVZN

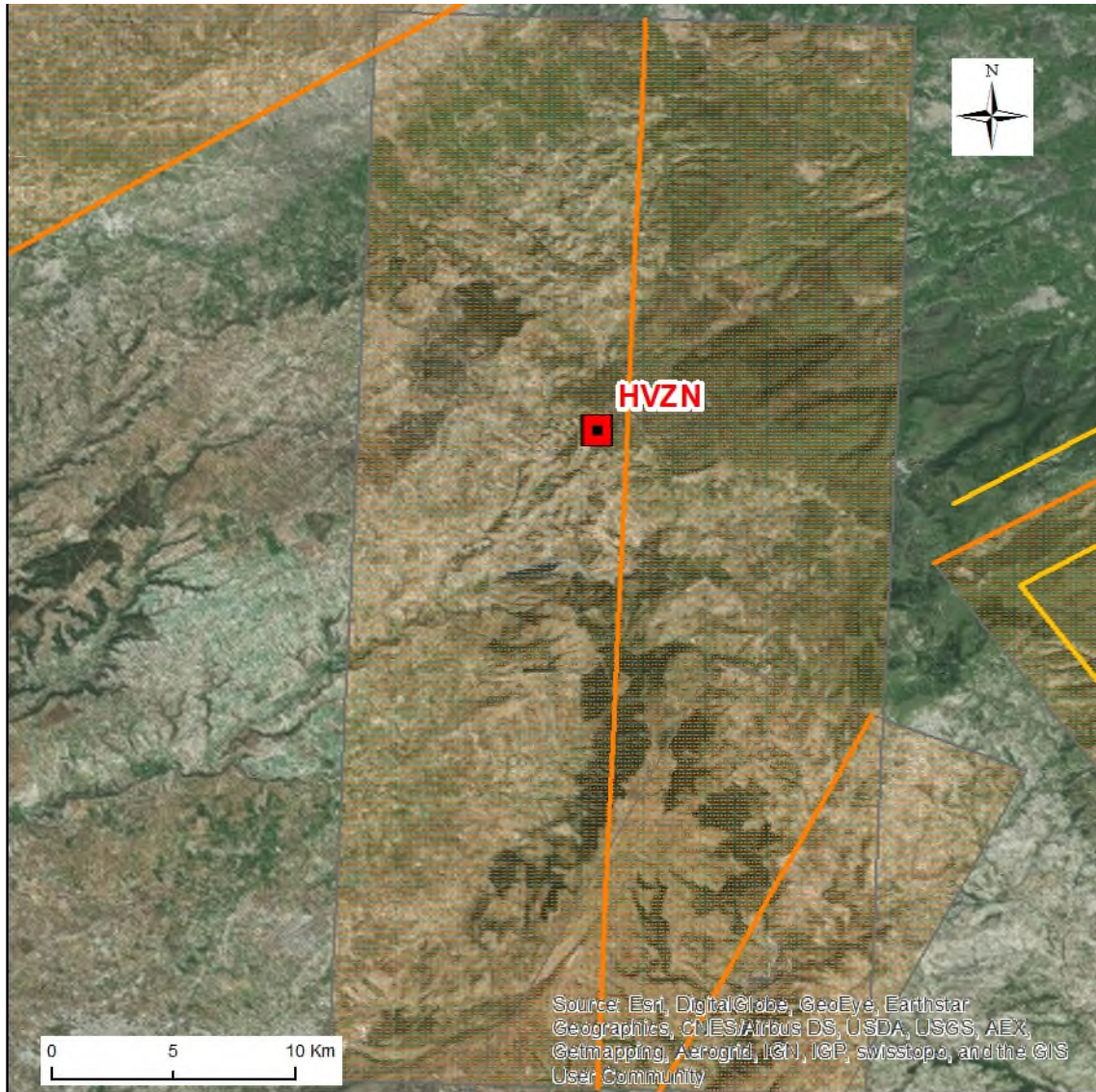
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio del Foglio Geologico in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in colore rosso. In colore verde sono riportati i sondaggi del database della Legge 464/80 e in blu il sondaggio petrolifero Vizzini 1.



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:250.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica in rosso e della "Sorgente sismogenica composta". In rosso sono riportate le faglie del database "ITHACA".

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)

Latitudine

Longitudine

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, foglio 273 – Caltagirone

Note illustrative "Brevi cenni alla Carta Geologica dell'Isola di Sicilia". A cura del R. Ufficio Geologico, Roma

Memorie descrittive della Carta Geologica d'Italia Vol XCV. Geologica della Sicilia (scala 1:250.000)

Inquadramento geologico

La stazione sismica ricade nell'area sudest della Sicilia in corrispondenza del Plateau Ibleo che rappresenta il settore emerso del Blocco pelagiano. Grazie al sondaggio Vizzini 1 (5.507 m, presso Contrada Boschitello, pochi chilometri a SO dell'abitato di Vizzini), il Plateau di natura calcarea presenta uno spessore di circa 5.5 Km. Da evidenziare, inoltre, che la sedimentazione carbonatica che ha originato il Blocco Pelagiano è stata interrotta dal triassico al Pleistocene inferiore da sporadiche effusioni basaltiche. Nel Pliocene inferiore un'attività vulcanica basica alcalina ha interessato la parte periferica settentrionale del Plateau.

L'area in cui è ubicata la stazione affiorano, seconda la Carta Geologica d'Italia (1:100.000), formazioni basaltiche (sigla B) e i tufi basaltici (sigla tu_B).

La stazione ricade, inoltre, in una sorgente Sismogenica Composita (Ragusa-Palagonia, ITCS035) (DISS ver. 3.20) e in vicinanza di una faglia capace denominata "Licodia Eubea" (ITHACA 2016).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare un modello litostratigrafico nel punto stazione, grazie ad alcuni sondaggi del database della Legge 464/80 presenti nell'area limitrofe alla stazione. E' stata ricostruita la stratigrafia partendo dal p.c.: 1 metro di suolo; circa 200 metri di basalto fratturato, compatto localmente, con presenza di alcuni livelli di lapilli vulcanici e ceneri. E' vero simile ipotizzare al di sotto (facendo riferimento al sondaggio petrolifero Vezzini 1) una successione di circa 650 metri di calcare con intercalazioni di marne e argille. Segue uno spessore pari a 4800 metri di dolomia spesso brecciata. Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 100 m intorno al punto stazione.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Le lave basaltiche fratturate costituenti la successione stratigrafica locale nonché la formazione calcarea presente nel sottosuolo, sono rappresentati da depositi riferibili alla classe delle rocce caratterizzate da discontinuità la cui geometria governa il comportamento meccanico d'insieme della formazione.